

INDICE

Indice	1
Introduzione	2
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	3
Il territorio	3
I plessi	3
Organizzazione della giornata scolastica	5
LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO	6
Il Piano per l'Inclusione	7
Bisogni educativi speciali	7
Integrazione e socializzazione di alunni disabili	8
I disturbi specifici di apprendimento	8
Integrazione e superamento dello svantaggio	8
LE PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO	9
IL CURRICOLO	10
Un curriculum per competenze	10
Suddivisione oraria settimanale delle discipline	11
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	12
L' ORGANIZZAZIONE DELL' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	15
MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	16
Scuola primaria	18
Scuola secondaria di I grado	19
L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA	20

Struttura organizzativa dell'istituto	20
Scuola e famiglia	21
I FABBISOGNI	22
Fabbisogno posti personale docente	22
Fabbisogno posti personale ATA	23
Fabbisogno formazione del personale	23
Fabbisogno infrastrutture	24

INTRODUZIONE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "G. Gabrieli" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*. La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla dirigente scolastica con proprio atto di indirizzo; ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell' 11 gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 25 gennaio 2016.

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge. E' pubblicato nel sito dell'istituto.

Nella costruzione del Piano l' Istituzione persegue le finalità generali del sistema di istruzione nazionale riaffermate dal legislatore nella legge 107; pur adeguandole al contesto sociale e culturale di appartenenza, essa assicura il carattere unitario del sistema e, in piena osservanza del suo mandato istituzionale, definisce le priorità a garanzia di equità e di imparzialità per tutti gli studenti.

Ne consegue che la nostra scuola si impegna per :

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- perseguire obiettivi cognitivi, educativi, formativi che prevedano un innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per garantire il diritto allo studio e dare a tutti le stesse opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

"Educa i bambini e non sarà più necessario punire gli uomini"
Anonimo

Il nostro Istituto Comprensivo si è costituito nell'anno scolastico 2012-2013 ed è formato da 8 plessi: n.2 Scuole dell'Infanzia, n.4 Scuole Primarie e n.2 Scuole Secondarie di 1° grado.

Questa unione ha comportato un rilevante cambiamento organizzativo e didattico in ogni ordine di scuola e ha permesso ai docenti di condividere caratteristiche e finalità formativo- educative specifiche di ogni fascia d'età.

A tale scopo si sono formati gruppi di lavoro rappresentativi di ogni ordine di scuola per conoscere specificità formative, condividere linee pedagogico-educative, esperienze e progetti utili a costruire un curriculum verticale che consenta agli alunni partendo dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità, di raggiungere i traguardi delle competenze previsti al termine del primo ciclo di istruzione come indicato dalle Indicazioni Nazionali. L'istituto ha alcune sedi nel capoluogo e altre dislocate nelle frazioni.

Il territorio

Mirano è una città ricca di tradizioni storiche, vicina ai grandi movimenti culturali e sociali, una città industriale. Da sempre essa ha svolto una funzione leader nel comprensorio miranese: una posizione che negli anni è stata rafforzata con maggiori servizi e infrastrutture.

Le principali tracce storiche caratterizzanti Mirano sono relative, essenzialmente, a due periodi: quello del consolidamento della civiltà romana nel Veneto e quello segnato dalla Serenissima Repubblica di Venezia. Mirano ha occupato, sin dall'insediamento romano, una posizione geografica strategica che la colloca al centro delle province di Padova, Treviso e Venezia. La vicinanza a Venezia le ha consentito di beneficiare nel tempo dei riflessi culturali ed artistici da essa provenienti come testimoniano le numerose ville patrizie e gli affreschi del Tiepolo.

Con Padova, invece, Mirano ha intessuto, dall'ultimo dopoguerra, rapporti commerciali sempre più stretti e proficui. Infine, Treviso rappresenta il punto di riferimento ecclesiastico (infatti Mirano appartiene alla Diocesi di Treviso).

A partire dagli anni '70, il territorio di Mirano (suddiviso nelle 5 frazioni di Scaltenigo, Zianigo, Campocroce, Ballò, Vetrego per un totale di circa 26500 abitanti) ha subito una grande espansione urbanistica e ha visto nascere la nuova zona industriale. Questa situazione ha favorito, inoltre, l'incremento del terziario e delle

varie infrastrutture (impianti sportivi, distretto scolastico, teatro e biblioteca comunali, A.S.L. – ospedale, associazioni, agenzie, sportelli bancari...) e si è configurata come polo di attrazione nel processo migratorio.

I plessi

Situazione anno scolastico 2016-17

<i>Scuola</i>	<i>Orario di funzionamento</i>	<i>Servizi</i>
Sc. Infanzia Meneghetti Via Meneghetti, 11/A 30035 Mirano tel./fax 041.432376	40 ore settimanali dal lun. al ven. 8:00-16:00	Mensa
Sc. Infanzia Wolf Ferrari Via Paganini 2 30035 Mirano tel./fax 041.432087	40 ore settimanali dal lun. al ven. 8:00-16:00	Mensa
Sc. primaria Dante Alighieri Via della Vittoria, 24 30035 Mirano tel./fax 041.5700586	TEMPO PIENO 40 ore settimanali dal lun. al ven. 8:00-16:00 TEMPO NORMALE 27 ore settimanali 8:00-13:00 (per 4 gg.) 8:00-16:00 (per 1 g.)	Mensa e trasporto
Sc. primaria G. Carducci Via Pirandello, 27/B 30030 Scaltenigo tel./fax 041.436232	TEMPO NORMALE 27 ore settimanali 8:00-13:00 (per 4 gg.) 8:00-16:00 (per 1 g.)	Mensa e trasporto
Sc. primaria A. Manzoni Via Toti, 1 30035 Ballò tel./fax 041.436234	TEMPO PIENO 40 ore settimanali dal lun. al ven. 8:00-16:00	Mensa e trasporto
Sc. primaria S. Pellico Via Chiesa, 26 30035 Campocroce tel./fax 041.486437	TEMPO PIENO 40 ore settimanali dal lun. al ven. 8:00-16:00 TEMPO NORMALE 27 ore settimanali 8:00-13:00 (per 4 gg.) 8:00-16:00 (per 1 g.)	Mensa e trasporto
Sc. secondaria I grado Leonardo da Vinci Via Paganini, 2/A 30035 Mirano tel. 041 431407 fax 041 432018	TEMPO NORMALE 30 ore settimanali 8:05-13:05 (per 6 gg.) dal lun. al sab. CLASSI AD INDIRIZZO MUSICALE 2 ore settimanali di studio musicale L'indirizzo comprende un'ora settimanale di teoria musicale e solfeggio e un'ora settimanale individuale di lezione di uno dei	Trasporto

	seguenti strumenti: pianoforte, violino, flauto traverso o chitarra.	
Sc. Secondaria I grado Leonardo da Vinci Via Pirandello, 27/B 30030 Scaltenigo tel./fax 041.436039	TEMPO NORMALE 30 ore settimanali 8:05-13:05 (per 6 gg.) dal lun. al sab.	Trasporto

Scuola "E. Meneghetti"

Attualmente l'intitolazione del plesso coincide con il nome della via in cui è situata ed è in comunicazione con il Nido comunale. E' circondata da un'area verde attrezzata e da un popolato quartiere residenziale.

Scuola "E. Wolf- Ferrari"

E' sorta nell'anno 1975 e funzionante dall' a.s. 1975-'76. Edificata su un unico piano confinante con l'edificio della scuola secondaria di I grado "Leonardo Da Vinci" essa è dotata di un ampio spazio attrezzato con giochi dedicati ai bambini, in un contesto lontano dalle grandi arterie stradali. Il quartiere circostante risulta piuttosto vivace dal punto di vista commerciale e risponde alle esigenze delle famiglie residenti.

Scuola "Dante Alighieri"

La scuola, situata in una via principale del paese, è la più antica ed è sempre rimasta nello stesso edificio. La struttura dotata di aule ampie e spaziose, rispecchia l'epoca in cui è stata edificata.

Scuola "G. Carducci"

La scuola si trova nella frazione di Scaltenigo e dal 2000 ha lasciato la vecchia sede per trasferirsi nello stesso edificio della scuola secondaria di I grado. E' inserita in un contesto residenziale sviluppatosi intorno ad un'antica Pieve, mantenendo, in parte, le originarie caratteristiche rurali.

Scuola "A. Manzoni"

La scuola si trova nella frazione di Ballò in un contesto residenziale ed è funzionante dagli anni '70. Dall' a.s. 2009/2010 è stato attivato il Tempo pieno.

Scuola "S. Pellico"

La scuola di Campocroce nasce nel 1959. All'origine è, insieme alla "Duca d'Aosta" di via Caorliega, una delle due scuole elementari del paese. Nell'anno scolastico 1993/94 viene ristrutturata e ampliata. Funziona quasi totalmente a tempo pieno (la sola classe V in uscita sta concludendo il percorso intrapreso a tempo normale; tutte le altre classi sono a tempo pieno).

Scuola "Leonardo da Vinci"

E' stata edificata negli anni settanta e collocata in una tranquilla zona residenziale di Mirano. Costruita su due piani è circondata da un ampio spazio verde. Attualmente è la sede centrale del nuovo Istituto Comprensivo. L'indirizzo musicale è uno dei più antichi della provincia di Venezia.

Scuola "Leonardo da Vinci" sede Scaltenigo

Si trova in posizione centrale del paese. Il complesso scolastico, edificato in un unico piano circondato da uno spazio verde, ospita i due ordini di scuola (primaria e secondaria). Ha due ingressi, entrambi interni rispetto alla strada principale.

Organizzazione della giornata scolastica

Orario di funzionamento scuola dell'infanzia

La scuola funziona dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

La giornata è così organizzata:

- ore 8.00 - 9.00 accoglienza;
- ore 9.00 - 10.00 momento comunitario;
- ore 10.00 – 12.00 attività didattiche e/o di laboratorio;

- ore 12.00 – 13.00 mensa;
- ore 13.00 – 14.00 attività ludiche;
- ore 14.00 – 15.30 attività didattiche;
- ore 15.30 – 16.00 merenda e uscita.

Le entrate e le uscite posticipate e/o anticipate devono avvenire durante gli orari:

- ore 11:45-12:00
- ore 13:00-13:15
- ore 15:45-16:00

Orario di funzionamento scuola primaria

La scuola offre due modelli orari:

- Tempo pieno con 40 ore settimanali con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.
- Tempo normale con 28 ore settimanali (27 + un'ora di mensa) con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 13.00, nel giorno di rientro l'uscita è alle ore 16.00.
- A metà mattina è previsto un intervallo di 20 minuti.
- Dalle ore 12.00/13.00 alle ore 13.30/14.30 funziona il servizio mensa.
- L'Amministrazione Comunale mette a disposizione il trasporto scolastico tenendo in considerazione le esigenze di trasferimento richieste dalle famiglie.
-

Orario di funzionamento Scuola Secondaria di 1 grado

La scuola, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, in seguito alla delibera del Consiglio d'Istituto del 6 Ottobre 2016, funzionerà su 5 gg., dal lunedì al venerdì, con orario dalle ore 7:55 alle ore 13:55 (saranno previsti due intervalli: uno dalle 9:50 alle 10:00 e uno dalle 11:50 alle 12:00). Le lezioni dell'indirizzo musicale si svolgeranno in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì, secondo calendario stabilito dai docenti di strumento.

L'orario giornaliero sarà così organizzato:

- Ore 7:50 ingresso studenti,
- Ore 7:55-8:55, prima ora di lezione,
- Ore 8:55-9:50, seconda ora di lezione,
- Ore 9:50-10.00, primo intervallo,
- Ore 10:00-10:55, terza ora di lezione,
- Ore 10:55-11:50, quarta ora di lezione,
- Ore 11:50-12:00, secondo intervallo,
- Ore 12:00-12:55, quinta ora di lezione,
- Ore 12:55-13:55, sesta ora di lezione.

LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

"Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze"

Paul Valery

In coerenza con le disposizioni normative, attenta alle esigenze dell'utenza e al tessuto sociale in cui opera, l'istituzione scolastica dichiara la propria *mission* e le proprie finalità educative e didattiche assumendosi la responsabilità di raggiungerle assieme alle famiglie al territorio. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) è il documento che illustra il modo in cui una istituzione scolastica intende organizzare la propria attività adeguandola alle aspettative ed alle esigenze delle famiglie e del territorio. Esso nasce dalle attività già presenti nelle scuole dell'Istituto Comprensivo, viene aggiornato e rinnovato sulla base del dialogo che si

sviluppa quotidianamente fra gli operatori della scuola, l'utenza, le agenzie educative e associative che operano nel campo dell'educazione e della formazione presenti nel territorio.

Il nostro Istituto adotta un progetto educativo unitario, ma ogni scuola si caratterizza per una peculiare identità costruita nel tempo in relazione alla realtà in cui opera e ai cambiamenti sociali e culturali che in essa sono intervenuti.

La scuola si pone come punto "forte" di riferimento e di miglioramento culturale nel territorio, impegnandosi a perseguire la "formazione di soggetti liberi e responsabili" all'interno dell'esperienza di vita complessiva dell'alunno.

I principi ispiratori della sua azione sono:

Una scuola per la centralità dell'alunno che si impegna a:

Porre al centro del proprio progetto l'alunno, in tutte le sue fasi evolutive, promuovendo lo sviluppo armonico della personalità in tutte le sue dimensioni e offrendo supporti adeguati per lo sviluppo di una identità consapevole, autonoma responsabile, aperta anche alle dimensioni europea e globale, nel rispetto e nel confronto con le differenze altrui.

Consolidare i saperi favorendo l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base attraverso la costruzione di percorsi che consentano di strutturare un sapere fondato su competenze permanenti.

Promuovere il successo scolastico recuperando gli svantaggi e sviluppando le eccellenze, aumentando la capacità della scuola di costruire e promuovere tutte le potenzialità.

Creare condizioni di benessere per tutti gli alunni affinché possano relazionarsi con i coetanei e con gli adulti in modo costruttivo e cooperativo.

Una scuola per la comunità che si impegna a:

Creare senso di identità e di appartenenza nella consapevolezza e valorizzazione del ruolo fondamentale che la scuola svolge all'interno del tessuto sociale.

Favorire i legami comunitari, il dialogo generazionale e ricercare un'alleanza educativa con la famiglia nel rispetto dei ruoli reciproci.

Sostenere la valorizzazione e l'aggiornamento della professionalità dei docenti.

L'offerta educativa e formativa, tenendo conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno, nel rispetto dei ritmi, tempi e dei modi di apprendere di ciascuno, intende perseguire le seguenti finalità:

1. avviare la formazione di base promuovendo l'acquisizione delle competenze specifiche nei campi di esperienza e in tutti gli altri ambiti disciplinari (linguistico con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), matematico e scientifico;
2. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti operanti nel settore;
3. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio delle attività culturali;
5. potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
6. sviluppare delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico dei social network e dei media
7. potenziare le metodologie laboratoriali

8. prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
9. valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con particolare attenzione alla promozione di iniziative per l'alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda destinate ad alunni e famiglie.

Il Piano per l'Inclusione

La scuola ha adottato un **Piano di Attività per l'inclusione** il cui obiettivo, non differibile, che guiderà l'azione educativa e formativa dell'Istituto, sarà quello di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Questo comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili di apprendimento, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, alle metodologie di lavoro, alle strategie di organizzazione della attività in aula. Il tutto si traduce nell'accompagnare le alunne e gli alunni a dotarsi di strumenti che consentano un apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*). Fra le dimensioni inclusive che l'istituto fa proprie vi sono le seguenti:

- considerare l'unicità di ogni singolo alunno, individuando punti di forza e di debolezza.
- promuovere un clima assertivo all'interno del gruppo classe, considerando contesto e dinamiche relazionali.
- potenziare la capacità critica degli alunni, in quanto costruttori "attivi" del sapere.
- incentivare la riflessione e l'autovalutazione attraverso l'utilizzo di percorsi mirati sull'attenzione, la concentrazione, la responsabilizzazione, l'autonomia.
- promuovere l'abilità di utilizzare strategie metacognitive (apprendimento consapevole).
- accompagnare gli studenti alla presa di coscienza della propria prestazione, al fine di pervenire alla capacità di "auto-valutarsi",
- favorire l'apprendimento cooperativo, il *tutoring*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e sussidi informatici.
- considerare che l'autovalutazione è ipsativa (si confronta con i precedenti risultati dell'alunno).

Bisogni educativi speciali

Gli alunni con bisogni educativi speciali sono quelli che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La macrocategoria dei BES comprende quindi tre grandi sottocategorie: quella della disabilità (L. 104/92), quella dei disturbi evolutivi specifici (L. 53/2003, L.170/2010, DM 5669/2011), quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Integrazione e socializzazione di alunni disabili

L'inserimento di alunni disabili nelle sezioni-classi è finalizzato alla loro piena integrazione e socializzazione. L'obiettivo della scuola è quello di consentire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità, offrendo a tutti gli alunni ogni possibile opportunità formativa. L'integrazione degli alunni disabili impegna docenti, alunni e genitori nel percorso di accettazione delle diversità e rappresenta un importante momento di crescita per ogni componente della comunità scolastica. Per ciascun alunno, la scuola, sulla base della Diagnosi Funzionale rilasciata dal servizio di Neuropsichiatria Infantile, in collaborazione con la famiglia, progetta un "piano educativo individualizzato" (P.E.I.) che ha come obiettivo primario quello di favorire l'inserimento dell'alunno nel contesto sociale in cui è abituato a vivere con la prospettiva realistica di una vita dignitosa e autonoma. Al fine di promuovere il recupero e l'integrazione ci si avvale di insegnanti di sostegno e di personale per l'assistenza (OSS). Nell'Istituto è presente un gruppo di lavoro composto da insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia degli interventi e di

stabilire i criteri per la realizzazione del "fascicolo monografico" di ogni alunno, affinché sia documentata di anno in anno la storia scolastica dei bambini/ragazzi (documentazione di tipo diagnostica, piano di lavoro individualizzato, osservazioni ed annotazioni.....) in una prospettiva di continuità.

I disturbi specifici di apprendimento

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono disturbi neuropsicologici e non sono causati da deficit cognitivi né da problemi ambientali o psicologici o sensoriali: il nucleo del disturbo è la difficoltà a rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con DSA ad impiegare molto tempo ed attenzione per leggere, scrivere e calcolare. La legge n. 170/2010 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA), assegnando al Sistema Nazionale di Istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo. A tale proposito, nel rispetto della citata normativa, il nostro Istituto Comprensivo garantisce ed esplicita, nei confronti degli alunni con diagnosi di DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), deliberato dal Collegio dei Docenti. Il PDP articola gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle Indicazioni Nazionali, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo. Il Piano Didattico Personalizzato specifica, inoltre, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Per strumenti compensativi si intendono tutti gli strumenti didattici e tecnologici che sollevano l'alunno da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo. Le misure dispensative sono invece interventi che consentono allo studente con DSA di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Integrazione e superamento dello svantaggio

Nella realtà scolastica sono talvolta presenti condizioni di svantaggio dovute a varie cause (situazioni famigliari deprivate, provenienze culturali diverse, disabilità, bisogni educativi speciali) che possono portare l'alunno ad assumere comportamenti non sempre adeguati al contesto educativo. La scuola desidera creare le condizioni per l'inclusione delle persone e per l'integrazione delle culture mettendo in atto specifiche strategie e percorsi personalizzati volti alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. L'adeguamento delle proposte didattiche viene effettuato in base alle reali potenzialità dei singoli alunni e allo stile personale di apprendimento. Le varie programmazioni prevedono interventi mirati al recupero dello svantaggio e iniziative di arricchimento.

LE PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIFENNIO

*"L'educazione è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi
si preparano ad affrontarlo"*
Malcom X

Come individuato dal RAV (Rapporto di Autovalutazione richiesto a tutte le istituzioni scolastiche nell'a.s.2014-15) le principali aree per le quali si prevedono azioni di miglioramento riguardano per il nostro Istituto gli ambiti della valutazione e dell'orientamento . In particolare si evidenziano le seguenti priorità e traguardi:

AMBITO: VALUTAZIONE

Priorità	Traguardo
Mettere a punto prove e criteri omogenei di valutazione che rendano possibile una misurazione oggettiva e confrontabile degli esiti degli studenti.	Diffondere e consolidare all'interno dell'istituto l'uso di criteri comuni di valutazione, volti ad assicurarne l'oggettività.

AMBITO: VALUTAZIONE	
Priorità	Traguardo
Potenziare le azioni di monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado.	Creare prove "comuni" in grado di "misurare" progressi e traguardi compiuti dagli alunni durante tutto il percorso del primo ciclo.

AMBITO: ORIENTAMENTO	
Priorità	Traguardo
Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo e vengono promossi.	Avvicinare la media degli alunni che seguono il consiglio orientativo e vengono promossi alla media provinciale e regionale.

Per il raggiungimento di tali priorità sono stati individuati i seguenti **obiettivi di processo**:

- **Curricolo, progettazione e valutazione**
 - Elaborare una progettazione didattica trasversale anche attraverso la definizione condivisa del curricolo verticale di istituto;
 - favorire la graduale diffusione della progettazione e valutazione per competenze;
 - creare ed usare strumenti di monitoraggio degli esiti e della maturazione degli studenti nell'ambito dell'intero percorso di studi del primo ciclo.
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
 - Intensificare la presenza di gruppi di lavoro per mettere a punto criteri omogenei di valutazione e materiali per la misurazione oggettiva degli esiti;
 - pianificare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive volte a garantire il successo formativo;
 - pianificare attività formative per i docenti per l'approfondimento di modelli di orientamento capaci di offrire una solida guida per le scelte future.
- **Continuità e orientamento**
 - Ampliare gli strumenti di approfondimento e conoscenza dei percorsi di studio superiori per garantire una migliore efficacia del consiglio orientativo;
 - creare ed usare strumenti di monitoraggio degli esiti degli studenti che hanno intrapreso la scuola secondaria di secondo grado.

IL CURRICOLO

"L'educazione è un percorso che permette alla persona di realizzarsi. Quindi in questo caso "educare" vuol dire "accompagnare la capacità di esercitare la libertà"."
Gherardo Colombo

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "G. Gabrieli" è il documento che delinea in tappe e scansioni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, passando per la scuola primaria, il processo di apprendimento dei bambini-alunni-studenti, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi

insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a *lavorare insieme*, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Le indicazioni via via offerte dalle istituzioni nazionali e sovranazionali che costituiscono punti di riferimento fondamentali sono state:

- le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006):
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e il profilo dell'alunno in uscita da Primo ciclo di istruzione, riferimento per la Scheda Ministeriale per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado
- gli obiettivi formativi proposti dalla L.107/2015

Un curriculum per competenze

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto è stato fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curriculum per competenze.

Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo fra i vari ordini di scuola
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali.

“La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola “ (Giancarlo Cerini).

Alla base del concetto di *competenza* c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività ...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti.

Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei **contenuti** presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai nuclei fondanti delle discipline, ai contenuti irrinunciabili che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono.

Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (*i saperi*) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (*le abilità ad essi connessi*), ma è fondamentale sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo **sviluppo dei processi cognitivi**, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali.

Suddivisione oraria settimanale delle discipline

Scuola Primaria

Disciplina	ore
------------	-----

Italiano	da 7 a 9
Lingua inglese	da 1 a 3
Storia	2
Geografia	2
Matematica	da 6 a 8
Scienze	2
Musica	da 1 a 2
Arte e immagine	da 1 a 2
Educazione Fisica	da 1 a 2
Tecnologia	1
Religione Cattolica/ Attività Alternative	2

Scuola Secondaria 1° grado

Disciplina	Tempo normale
Italiano storia e geografia	9
approfond. lettere	1
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
2ª lingua comunitaria (Spagnolo-Francese)	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Sc. motorie	2
Religione.Cattolica.	1

Il Curricolo fin qui descritto è da considerarsi, così come avviene in tutti i processi in evoluzione, un testo che potrà essere soggetto nei prossimi mesi /anni a modifiche e integrazione a seconda della programmazione svolta dai docenti dell'istituto

1. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

"L'arte è l'unica attività umana il cui fine è la trasmissione ad altri dei più eletti e migliori sentimenti a cui gli uomini abbiano saputo assurgere"
Lev Tolstoj

I progetti realizzati nelle scuole perseguono le finalità del Piano dell'Offerta Formativa e contribuiscono ad arricchire il Curricolo di Istituto affinché esso risponda in modo sempre più adeguato ai bisogni degli alunni relativi in particolare a questi ambiti: linguaggi multimediali- lingue comunitarie - avviamento alla pratica sportiva- approfondimento e recupero disciplinari – linguaggi artistico/musicali .

I progetti che caratterizzano l'istituto sono:

AREA: Accoglienza e Continuità

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il rapporto tra gli ordini di scuola; • favorire un approccio graduale degli alunni alla nuova realtà scolastica; • sviluppare negli alunni dei diversi ordini di scuola il desiderio di comunicare ad altri le proprie esperienze e conoscenze. 		

AREA: Intercultura

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione degli alunni e delle famiglie a scuola e nel territorio; • sviluppare un approccio aperto nei confronti di culture diverse; • migliorare le capacità linguistiche di produzione e di comprensione negli alunni stranieri. 		

AREA: Lettorati e progetti di lingua straniera

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare i bambini alla lingua inglese in modo ludico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'abilità di conversazione con lettrici madrelingua, potenziamento del lessico di alcuni ambiti semantici e/o conoscenza di argomenti di cultura e civiltà della lingua straniera (inglese per primaria e secondaria, seconda lingua straniera francese e/o spagnolo per la secondaria). 	

AREA: Gioco-Sport

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'equilibrio psicofisico dell'alunno concorrendo allo sviluppo percettivo-motorio, logico-relazionale ed affettivo-sociale, nella costante e dinamica interazione tra i linguaggi del corpo e della mente. 		

AREA: Ambiente (scienze, storia, geografia, tecnologia)

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e approfondire l'interesse degli alunni per la natura, al fine di creare una mentalità ecologica; • educare ad un uso sostenibile del territorio attraverso comportamenti consapevoli; • far conoscere l'ambiente per coglierne la complessità e comprenderne l'alto valore di biodiversità. 	

AREA: Musica

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione dell'orecchio musicale attraverso la percezione dei suoni e la produzione mediante il canto e gli strumenti; • conoscere se stessi e gli altri per favorire relazioni interpersonali positive. 	

AREA: Recupero e alfabetizzazione

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare competenze nell'area linguistica e logico-matematica; • stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio; • innalzare il tasso di successo scolastico. 	

AREA: Informatica

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze digitali degli alunni e degli studenti; 	

		<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle metodologie laboratoriali; • migliorare l'uso del PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione.
--	--	---

AREA: Formazione, relazione e crescita

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire agli insegnanti conoscenze adeguate sui processi di acquisizione della letto- scrittura, sull'evoluzione dei processi di apprendimento nel corso delle diverse epoche scolastiche; • dare strumenti agli insegnanti per l'identificazione con metodo delle difficoltà di apprendimento; • ridurre i tempi di identificazione dei bambini con difficoltà consentendo di massimizzare gli effetti del recupero. 		<ul style="list-style-type: none"> • agevolare la relazione del pre-adolescente con se stesso, con il gruppo e con i docenti; • migliorare il clima relazionale all'interno del gruppo classe; • contenere il manifestarsi di comportamenti di aggressività fisica e verbale; • migliorare la capacità di gestione delle emozioni e dei sentimenti .

AREA: Solidarietà

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare ed approfondire l'interesse per attività di volontariato in studenti, genitori e docenti; • sensibilizzare gli allievi e sviluppare conoscenze sui temi della solidarietà, della tolleranza, delle diverse culture e tradizioni, della disabilità attraverso la presentazione e l'intervento di organizzazioni che operano sul territorio; • favorire la conoscenza del microcredito e di altre forme di economia equosolidale. 		

AREA: Sicurezza

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle misure di sicurezza di base in caso di pericolo all'interno dell'edificio scolastico; • acquisizione di competenze di autotutela e di soccorso. 		

AREA: Educazione stradale

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Creare negli alunni una nuova cultura della sicurezza stradale, formando "nuovi utenti della strada" responsabili anche nelle scelte di una mobilità sicura e sostenibile, con ricadute benefiche sull'ambiente e sulla salute; • imparare ed essere sempre più partecipi della realtà in cui si vive, muoversi meglio nel proprio paese, crescendo in autonomia, utilizzando buoni comportamenti. 		

AREA: Cittadinanza e costituzione

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Educare ai diritti umani per l'acquisizione dei concetti di comunità per favorire la partecipazione, la solidarietà agita e la formazione del cittadino. 		

AREA: Orientamento

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità			<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare gli alunni e le loro famiglie nella scelta del percorso di studi più adeguato; • guidare gli alunni nel passaggio al nuovo livello di studi; • offrire informazioni sui sistemi di istruzione secondaria di secondo grado, formazione professionale, apprendistato;

			<ul style="list-style-type: none"> • far conoscere le strutture locali che possano sostenere e offrire servizi e informazioni.
--	--	--	---

AREA: Memoria storica

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità			<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli avvenimenti riguardanti l'eccidio di Piazza Martiri della città di Mirano, la Giornata della Memoria e del Ricordo • riflettere sulle implicazioni storico-ideologiche dei fatti occorsi;

L'istituto, inoltre, in linea con il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (Decreto MIUR n. 851 del 27 ottobre 2015) che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana, ha anche promosso una serie di azioni per l'implementazione delle nuove tecnologie

- miglioramento dotazioni hardware e software di tutti i plessi;
- attività inerenti il PSDN ed inserite nel curriculum di istituto che promuovano un significativo miglioramento in termini di innovazione della didattica;
- formazione degli insegnanti.

L'istituto ha anche aderito:

- al progetto di potenziamento **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fase I Fase II**

FASE I

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati, finalizzate ad un progressivo sviluppo della "net-scuola", offrendo, ai plessi dell'Istituto l'opportunità di:

- trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN;
- portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;
- permettere agli studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

FASE II

Il progetto prevede la realizzazione di:

- spazi alternativi per l'apprendimento;
- laboratori mobili;
- aule aumentate di tecnologia;
- postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola

All'inizio di ciascun anno scolastico il Collegio docenti, nell'ambito della consueta attività di programmazione, organizza e definisce in modo dettagliato tutti i progetti e le iniziative per l'anno scolastico in corso.

La scuola offre importanti opportunità formative e amplia la proposta educativa anche con **uscite e visite di istruzione**.

L'istituto fa parte anche di alcune reti di scuole del territorio che mettono insieme le proprie forze con il fine di perseguire obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa e di crescita professionale. In particolare:

- ❖ Rete SISCOVE per l'area della sicurezza
- ❖ Rete scuole ad Indirizzo Musicale
- ❖ Rete per l'Orientamento
- ❖ Rete RISM per l'intercultura
- ❖ Rete Centro Territoriale per l'Integrazione

Il territorio offre inoltre diverse risorse e opportunità ad ampio raggio a cui i docenti dell'istituto attingono per ampliare l'offerta formativa:

Biblioteca comunale

Associazioni sportive di consolidata esperienza operanti nel territorio

Associazioni o ONLUS gruppi di volontariato (AVIS, Piccolo Principe...)

Associazioni musicali

Corpo della Polizia Municipale

Facoltà di Scienze della formazione dell'università di Padova

Conservatorio musicale di Venezia e Castelfranco V.to (TV).

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Lo scopo dell'educazione è quello di trasformare gli specchi in finestre"

Sidney J. Harris

Le impostazioni metodologiche di fondo che guidano l'azione didattica sono:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni: al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati.

Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze: tenere conto delle diversità legate alle differenze nelle modalità di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi; dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità.

Favorire l'esplorazione e la ricerca: sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo: sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere: porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare il proprio metodo di studio.

Realizzare percorsi in forma di laboratorio: favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Promuovere apprendimenti significativi: in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Per rispondere alle specifiche esigenze di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento, in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado, vengono attuati interventi per piccoli gruppi o nei confronti di singoli alunni secondo quanto già esplicitato nella sezione relativa ai Bisogni Educativi Speciali

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

"Imparare è un'esperienza: tutto il resto è informazione."

Albert Einstein

Come espresso nelle vigenti Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, del primo ciclo d'istruzione "agli insegnanti competono la responsabilità della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo". La valutazione precede, accompagna, segue e regola i processi di insegnamento-apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative; collega i diversi aspetti dell'attività didattica che prevedono l'azione collegiale e corresponsabile dei docenti nella progettualità educativa, nella programmazione e nella verifica. La valutazione diviene, così, formativa perché dedica

un'attenzione complessiva ai diversi aspetti della personalità degli alunni in relazione all'esperienza scolastica ed è di stimolo al miglioramento continuo.

Che cosa si valuta

- L'apprendimento
- I progressi
- Le capacità
- La partecipazione e l'impegno
- La maturazione della personalità, l'evoluzione delle attitudini e l'acquisizione di autonomia e di competenze, in relazione alla situazione di partenza

Come si valuta

Nella valutazione finale si tengono presenti i seguenti fattori:

- livello di partenza
- impegno personale
- capacità, interessi ed attitudini individuali
- progresso/evoluzione delle capacità individuali rilevati attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche delle varie discipline.

La valutazione è un momento formativo fondamentale dell'itinerario pedagogico/didattico, ha un valenza diagnostica, una funzione formativa e un'espressione sommativa.

DIAGNOSTICA, in quanto analizza e descrive il processo di apprendimento attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con il quale l'alunno procede nel suo itinerario scolastico;

FORMATIVA, in quanto i dati conoscitivi emersi dalle procedure valutative consentono la conferma o la modifica dell'itinerario formativo da percorrere successivamente, l'avvio dell'alunno all'autovalutazione e ad una maggiore consapevolezza di sé;

SOMMATIVA relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

La valutazione può differenziarsi, in parte o del tutto, relativamente ad alunni in situazione di disabilità, DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), BES così come stabilito dalla normativa vigente.

I docenti provvederanno:

- alla raccolta sistematica e continua delle informazioni;
- alla documentazione dell'attività didattica;
- all'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi e ai contenuti delle programmazioni, così come vengono contestualizzati ed adattati alle classi con la progettazione didattica;
- alla comunicazione ai soggetti interessati (alunni, famiglie, altri ordini scolastici);
- alla compilazione dei documenti di valutazione.

La comunicazione alle famiglie, in particolare, risulta di fondamentale importanza in quanto promuove la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Le **modalità e gli strumenti** operativi adottati differiscono nella scuola dell'infanzia rispetto alla scuola primaria e secondaria: nel primo caso si tratta di strumenti valutativi che fanno riferimento soprattutto all'osservazione qualitativa e sistematica dei comportamenti, nel secondo si prevedono anche prove di verifica degli apprendimenti. Tali prove possono essere standardizzate e, perciò, di tipo oggettivo, approntate dai singoli insegnanti o concordate da insegnanti di classi parallele, oppure riferirsi ad osservazioni e griglie.

Registro dell'insegnante e **scheda dell'alunno** sono gli strumenti su cui l'insegnante annota ogni utile informazione. Le schede di valutazione, su decisione del Collegio dei Docenti, vengono consegnate ai genitori con cadenza quadrimestrale.

L'Istituto Nazionale di Valutazione (INVALSI) annualmente rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Si sottolinea che il voto che compare nei documenti di valutazione non è il semplice risultato della media matematica dei voti conseguiti durante l'anno, alla sua formulazione concorre la considerazione di tutti gli elementi sopra indicati.

Al fine di ottenere omogeneità nella valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola primaria e secondaria di I grado e di avviare gli alunni e i genitori alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi sono state predisposte :

- una griglia dei descrittori del significato del comportamento (una per la scuola primaria e una per la sc. secondaria di I grado);
- una griglia dei descrittori del significato dei voti ((una per la scuola primaria e una per la sc. secondaria di I grado);

Scuola primaria

Tabella dei descrittori del significato del comportamento.

- Si valutano :
- rispetto dei doveri scolastici e delle regole/responsabilità
 - rispetto delle persone , dell'ambiente scolastico, dei materiali
 - collaborazione con compagni e docenti

VOTO	CRITERI
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola. - Rispetta le regole convenute. - Sa assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi: rispetta tutto il personale della Scuola docente e non docente; è corretto, disponibile, collaborativo verso i compagni e gli adulti. - Valorizza le potenzialità del gruppo di lavoro, assumendo un ruolo positivo all'interno della classe.
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola. - Rispetta le regole convenute. - Sa assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi: rispetta tutto il personale della Scuola docente e non docente; è corretto, disponibile, collaborativo verso i compagni e gli adulti. - Assume un ruolo positivo all'interno del gruppo.
Buono	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola. - Rispetta le regole convenute, si distrae solo occasionalmente e nei limiti dell'accettabilità. - Non sempre assume comportamenti corretti nei confronti del personale della Scuola docente e non docente. - Si inserisce positivamente nel gruppo.
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - Talvolta non porta il materiale necessario alle attività. - A volte disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, parlando, disturbando, intervenendo a sproposito... - Non sempre assume comportamenti corretti nei confronti del personale della Scuola docente e non docente, e nei confronti dei compagni. - Partecipa ai lavori di gruppo in maniera discontinua.
Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - Ha poco rispetto delle strutture e dei sussidi della scuola. - Spesso non porta il materiale necessario alle attività. - Disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, interviene spesso a sproposito senza rispettare il proprio turno. - Spesso ha comportamenti poco corretti nei confronti del personale della Scuola e dei compagni. - Spesso il suo comportamento tende a destabilizzare rapporti nel gruppo classe.

Tabella dei descrittori del significato dei voti

VOTI	PROFILO DELL'ALUNNO
10	Competenze ampie, abilità complete, applicazione sicura delle nozioni, capacità di rielaborazione e di organizzazione autonoma delle conoscenze.
9	Competenze complete, abilità corrette, applicazione sicura delle nozioni, spunti personali.
8	Competenze complete, abilità corrette, applicazione corretta delle nozioni, apporti personali apprezzabili.
7	Competenze pertinenti, abilità sostanzialmente corrette, applicazione adeguata delle nozioni, alcuni spunti personali.
6	Competenze essenziali, abilità minime, applicazione parziale delle nozioni e talvolta guidata.
5	Competenze parziali dei minimi contenuti, abilità incerte, inadeguata capacità di applicazione delle nozioni, necessità di lavoro guidato.

Scuola Secondaria

Tabella dei descrittori del significato del comportamento

Voto in decimi	Descrittore
10	L'alunno rispetta sempre le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante, si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe.
9	L'alunno rispetta le regole ed è collaborativo.
8	L'alunno generalmente rispetta le regole.
7	L'alunno non rispetta sempre le regole ed è vivace.
6	L'alunno rispetta le regole solo se continuamente sollecitato, oppure non ha rispettato le regole in episodi sporadici, mostrando poi volontà di riparare.
5 (solo nei casi in cui sia già stata irrogata una sanzione disciplinare)	L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato, oppure, si è dimostrato responsabile di gravi episodi comportamentali senza dare segnali di ravvedimento (si ricorda che basta il 5 in condotta per non ammettere alla classe successiva).

Tabella dei descrittori del significato dei voti

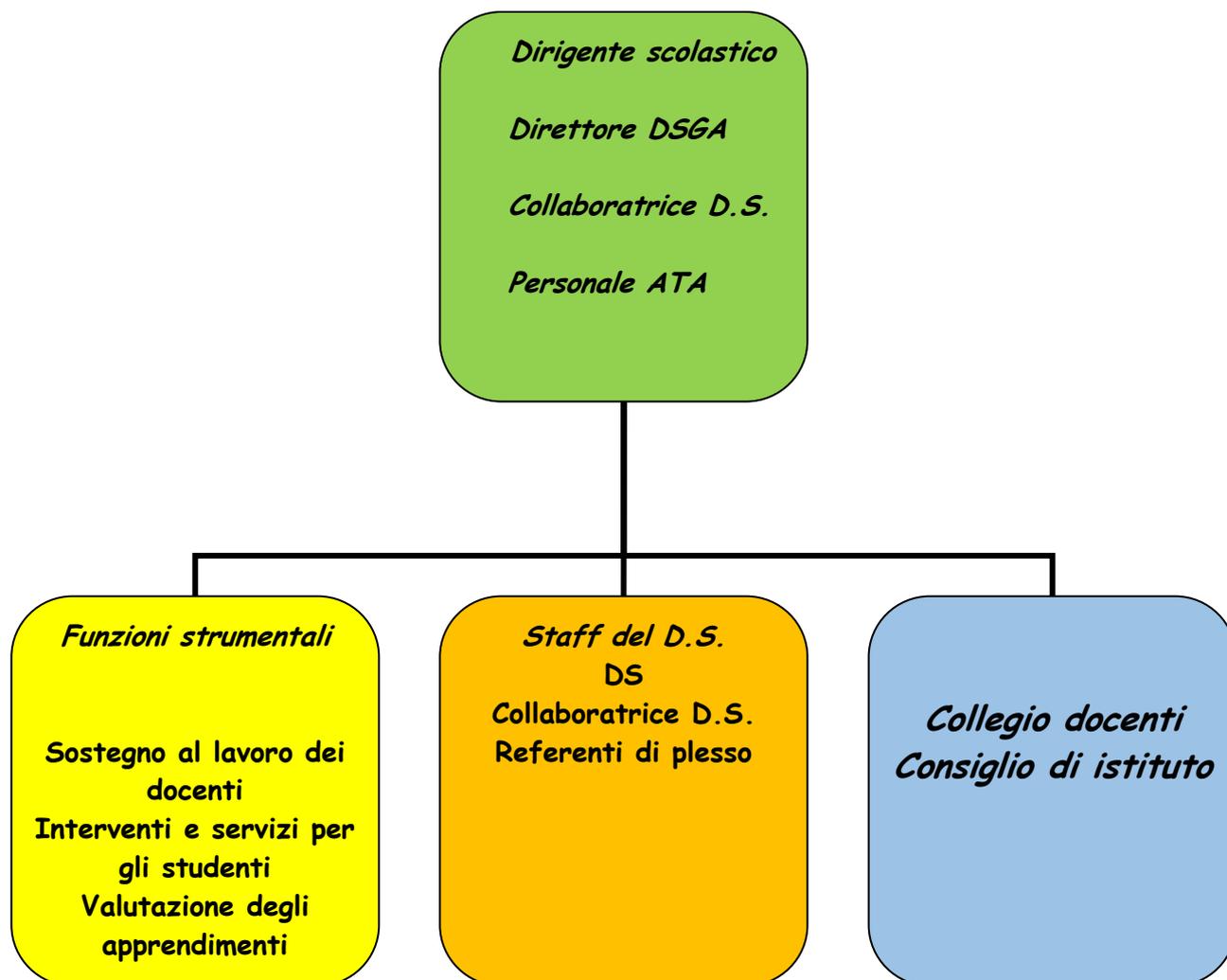
Voto	Descrizione
10	L'alunno possiede competenze ampie, approfondite e abilità sicure. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo e personale. Comunica ed interagisce con ottima padronanza di linguaggio.
9	L'alunno possiede competenze approfondite e abilità sicure. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo e personale. Comunica ed interagisce con padronanza di linguaggio.
8	L'alunno possiede buone competenze e abilità quasi sempre sicure. Sa organizzare il lavoro in modo efficace. Comunica in modo corretto ed appropriato.
7	L'alunno possiede competenze fondamentali e abilità abbastanza sicure. Sa organizzare il lavoro in modo sufficientemente efficace. Comunica in modo generalmente appropriato.
6	L'alunno possiede competenze essenziali e abilità poco sicure. Il metodo di lavoro non è sempre efficace. Comunica in modo generalmente corretto.
5	L'alunno possiede competenze parziali e abilità non acquisite. Il metodo di lavoro è incerto. Comunica in modo poco corretto.
4	L'alunno possiede competenze frammentarie e non ha acquisito abilità. Il metodo di lavoro è confuso. Comunica in modo poco corretto e inadeguato.
lode	L'alunno, oltre, ad aver raggiunto un eccellente livello di competenze in tutte le discipline, nel suo percorso scolastico ha evidenziato doti di collaborazione, responsabilità e un elevato grado di maturità personale.

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA'

*"L'operare senza regole è il più faticoso e difficile mestiere di questo mondo."
Alessandro Manzoni*

Struttura organizzativa dell'istituto

La struttura organizzativa dell'Istituto si sviluppa su un modello di *leadership* diffusa che cerca di favorire la collaborazione e la partecipazione attiva e consapevole di tutti i soggetti che operano nella scuola.



All'interno dell'istituzione scolastica i docenti operano per :

Dipartimenti disciplinari: articolazioni del Collegio docenti (italiano/storia/geografia/ matematica/scienze- lingue straniere- educazione artistica/musicale- tecnologia- scienze motorie- religione) coordinati da uno o più

docenti con le seguenti funzioni:

- analizzare le competenze disciplinari richieste dal curriculum per sviluppare le progettazioni annuali;
- individuare le migliori prassi didattiche per il conseguimento degli obiettivi previsti;
- concordare prove di verifica e modalità di valutazione comuni e congruenti ;
- individuare strategie di recupero e potenziamento per differenziare i percorsi degli alunni;

Consigli di intersezione/interclasse/ classe con le seguenti funzioni:

- tradurre le indicazioni dei Dipartimenti disciplinari nel proprio specifico contesto per elaborare le programmazioni annuali;

Classi parallele gruppi di lavoro nella scuola primaria con le seguenti funzioni:

- confrontare la progettazione curricolare ed extracurricolare ;
- confrontare esperienze didattiche e metodologie di lavoro;
- monitorare le azioni intraprese e strutturare verifiche comuni.

Scuola e famiglia

La famiglia stipula con la scuola un patto formativo condividendone le finalità, le scelte educative in un ampio disegno di collaborazione fattiva nel rispetto dei diversi ruoli e competenze. In particolare:

la scuola si impegna a:

- instaurare con il genitore un dialogo costruttivo;
- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, fondato sull'accoglienza, sull'ascolto, sul dialogo, sul confronto, sulla fiducia reciproca, sulla condivisione dei valori;
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità;
- promuovere il rispetto delle norme del regolamento d'Istituto (sicurezza, vigilanza sugli alunni, modalità d'ingresso e uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso spazi scolastici);
- elaborare curricoli formativi e didattici tesi al raggiungimento della maturazione dell'identità personale, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze;
- mantenere un costante e sistematico confronto con la famiglia, alla quale fornire le informazioni relative al percorso formativo e con la quale affrontare eventuali problematiche;
- stimolare ciascun alunno/studente, aiutandolo nell'iniziare quel lungo percorso evolutivo di superamento dei punti di vista egocentrici e soggettivi, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- seguire gli alunni e agli studenti nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e rinforzo in caso di difficoltà.

la famiglia si impegna a:

- condividere con la scuola il progetto educativo, avviando i propri figli alla conoscenza delle regole della convivenza civile, insegnando il rispetto degli altri e delle cose altrui;
- riconoscere il docente e tutta la comunità educante come alleati nel perseguire la formazione dei propri figli e instaurare con essi un dialogo costruttivo anche nel caso di punti di vista divergenti;
- tenersi aggiornati su impegni e scadenze;
- collaborare alle iniziative scolastiche;
- rispettare la libertà d'insegnamento dei docenti;
- riconoscere il valore e l'importanza delle regole scolastiche;
- garantire la regolarità della frequenza scolastica e giustificare le assenze;

- comunicare tempestivamente alle insegnanti eventuali patologie del proprio figlio/a, che richiedono particolari attenzioni (allergie, crisi di vario genere, ecc.);
- rispettare le norme del Regolamento interno (modalità d'ingresso/uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso degli spazi scolastici).

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è regolata da due organi collegiali con i compiti assegnati dal DPR. 416/1974:

- Il Consiglio di Istituto
- Il Consiglio di Intersezione/Interclasse /Classe

ma avviene anche attraverso altri momenti di incontro organizzati:

- colloqui individuali insegnanti –genitori (scuola infanzia-primaria);
- ricevimento individuale di un'ora settimanale per disciplina (scuola secondaria di I grado)
- assemblee di sezione/classe
- assemblee per informazione alle famiglie sui risultati della valutazione (scuola primaria e secondaria di I grado).

I FABBISOGNI

*"L'apprendimento è un tesoro che seguirà il suo proprietario ovunque."
Proverbio cinese*

Fabbisogno posti personale docente

Il personale docente è utilizzato, a livello di istituto, sulla base delle scelte operate in relazione all'organizzazione complessiva, alla programmazione, al numero delle classi e degli alunni. Lo studio delle proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi tre anni fa supporre una conferma del numero attuale di classi e alunni; pertanto si prevede che il fabbisogno di posti di organico sia il seguente così suddiviso per ordine di scuola:

Scuola dell'infanzia

	Posto comune	Posto di sostegno
Scuola infanzia	14	1

Scuola primaria

	Posto comune	Posto di sostegno	Posto lingua inglese
Scuola primaria	45	5	3

Scuola secondaria I grado

Classe di concorso/sostegno	N° posti
A043 lettere	8 + 6 ore

A059 matematica	5
A245 francese	6 ore
A345 inglese	2 + 9 ore
A445 spagnolo	1 + 6 ore
A028 educazione artistica	1 + 12 ore
A033 tecnologia	1 + 12 ore
A032 Musica	1 + 12 ore
A030 Educazione fisica	1 + 12 ore
Strumento musicale	4
Classe conc. sostegno	3

Posti per il potenziamento

Campo di potenziamento		Motivazione
Linguistico- matematico	4 posti scuola primaria	Potenziamento abilità linguistiche e matematiche Esonero vicario
Musicale	1 posto A032	Potenziamento delle competenze musicali

Fabbisogno posti personale ATA

Tipologia	N° posti
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	22
Altro	

Fabbisogno formazione del personale

La legge 107/2015 prevede che la formazione del personale sia strutturale, permanente ed obbligatoria .

Le azioni di formazione previste per il prossimo triennio sono coerenti con il presente piano e con gli esiti del RAV. In particolare saranno impegnate tutte le risorse finanziarie disponibili per i seguenti ambiti di formazione:

Personale docente

- Corsi di formazione sulla sicurezza (Dlgs. 81/2008)
- Valutazione
- Metodologia e didattica disciplinare – programmazione per competenze

- Competenze digitali e tecnologie didattiche

Personale ATA

- Corsi di formazione sulla sicurezza
- Informatizzazione

All'inizio di ciascun anno scolastico, tramite riunioni e questionari, i saranno raccolte le esigenze formative del personale per adattare e ricalibrare il piano adottato dagli organi collegiali per il triennio.

Tutte le iniziative programmate sono finalizzate a produrre un significativo miglioramento delle competenze professionali del personale docente con ricadute sul processo insegnamento-apprendimento e sugli esiti finali delle prestazioni degli alunni di tutti gli ordini di scuola e del personale ATA con ricadute sulla crescita professionale.

Per tutto il personale (già in servizio e per i nuovi arrivati) viene effettuata un'azione di rilevazione delle competenze professionali (es: curriculum, esperienze formative, corsi frequentati....) tramite una scheda di presentazione al fine di favorire la conoscenza e la valorizzazione di tutte le risorse interne e di predisporre azioni utili al miglioramento del servizio erogato con contenimento di costi.

Fabbisogno infrastrutture

Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature è principalmente concentrato nell'ambito della strumentazione informatica. In particolare si rilevano le seguenti necessità alle quali si prevede di dare una risposta nel prossimo triennio:

Intervento	materiale	quantità	plessi
Manutenzione e potenziamento della strumentazione informatica	PC/notebook	Circa 30 nel triennio	Tutti i plessi
Acquisto e installazione di LIM		Circa 18 nel triennio	Plessi scuola primaria e secondaria di I grado
Attivazione postazioni informatiche con rete <i>internet</i>		2	Scuole dell'infanzia
Manutenzione postazioni informatiche degli Uffici e acquisizione <i>software</i> segreteria digitale	PC e software		Uffici di segreteria

Tutti gli interventi e i materiali indicati verranno implementati attraverso i seguenti fondi:

- finanziamenti ministeriali per il funzionamento didattico;
- finanziamenti dell'Amministrazione Comunale;
- finanziamenti bandi specifici (PON, concorsi, ...).

